

## SOMMARIO

### PAGINA 2

I costi di un'opera

### PAGINA 4-5-9

L'adolescente e le droghe

### PAGINA 6-7

I 10 anni della Traccia

### PAGINA 11

Info Traccia

Modulo di iscrizione

### PAGINA 12

Appuntamenti

# La traccia NEWS

scuola media privata  
parificata

La Traccia News - Bellinzona - anno IV n. 1 - Gennaio 2003

## Quale scuola vogliamo?



Questa in fin dei conti è la domanda che dobbiamo continuare a porci all'inizio di ogni anno, nella pianificazione di ogni attività, prima di entrare in classe, nei rapporti con i ragazzi, con i colleghi e con i genitori.

La scuola, anche a detta degli specialisti, è un insieme di tante esigenze ed aspettative in parte apparentemente contraddittorie. È facile quindi rischiare di perdere di vista l'obiettivo fondamentale: un progetto educativo condiviso e accettato da tutte le componenti della scuola.

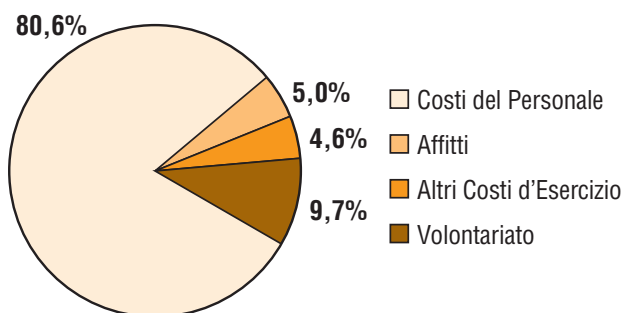
Il nostro decimo anno di attività è stata un'occasione privilegiata per mettere meglio a fuoco ciò che in partenza era solo un'intuizione.

Come si potrebbe riassumere il progetto educativo che ci caratterizza?

*segue a pagina 3*

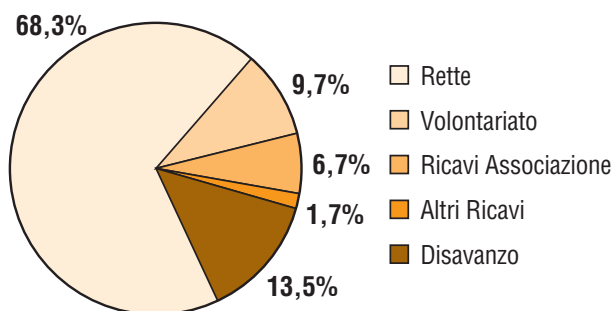
# I COSTI DI UN'OPERA

## Ripartizione costi 2002 - 2003\*



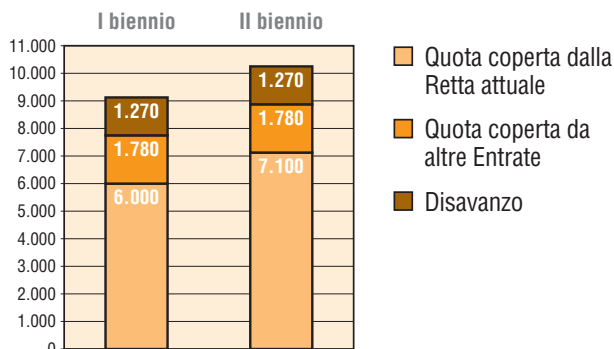
Come si vede dal grafico, i costi sono dovuti soprattutto agli stipendi degli insegnanti. Il loro salario ad inizio carriera è circa uguale a quello statale, ma poi non progredisce nello stesso modo con l'anzianità. Il volontariato (stima) non è un vero e proprio costo perché poi è riportato anche come ricavo per correttezza contabile. Come si vede l'affitto e gli altri costi sono contenuti al minimo.

## Ripartizione ricavi 2002 - 2003\*



Le rette non coprono neanche 3/4 dei costi. Le entrate ordinarie dell'associazione comprendono le tasse dei soci e le donazioni ricorrenti. Il disavanzo restante deve essere coperto da donazioni straordinarie.

## Costo per allievo 2002 - 2003\*



Nelle altre entrate sono conteggiati tutti i contributi ordinari dell'associazione e il volontariato. Come si può constatare mancano ancora 1270 CHF, che devono essere reperiti come contributi straordinari. In tutti i calcoli si tiene conto della differenza attuale delle rette fra I e II biennio di 110 CHF.

\* I grafici si basano sulle cifre del preventivo 2002-03.

Due anni fa cadeva in votazione popolare l'iniziativa, accettata dal gran consiglio, che avrebbe permesso di riconoscere non solo a parole ma nei fatti il ruolo di pubblico interesse delle scuole private. In realtà non è stato un voto contro di esse, ma una reazione di difesa della scuola pubblica, come se questa fosse messa in grave pericolo da un finanziamento alle famiglie, peraltro parziale e con costi molto contenuti.

Il futuro, ne siamo certi, dimostrerà che in realtà un minimo di concorrenza delle scuole private avrebbe solo giovato a quella pubblica, che in questi due anni non ha certo superato le proprie difficoltà, e che un sostegno finanziario alle famiglie tale da rendere più facile, ma tuttavia non gratuito, l'accesso di tutti ad un'offerta scolastica diversa avrebbe risposto molto meglio alle esigenze della nostra gente senza mettere in discussione l'assoluto primato della scuola dello stato.

Fatto sta che ora come per il passato scuole come la nostra devono continuare a sopravvivere senza alcun aiuto a favore di chi sceglie di iscriverci i propri figli. Ed è evidente che l'aspetto finanziario è il maggior problema con cui ci si deve confrontare.

Infatti, come si può desumere dai dati pubblicati qui accanto, "La Traccia" non è un'impresa redditizia. Al contrario, ogni esercizio annuale chiude in perdita siccome le rette pagate dai genitori non bastano a coprire i costi di gestione (oltretutto già contenuti, anche grazie a un'importante volontariato che può essere prudentemente quantificato attorno ai fr. 75.000.- all'anno). Per ottenere un pareggio del bilancio, occorrerebbe far pagare per ogni allievo iscritto rette che si aggirano sui fr. 10.000.- all'anno, che per quanto di molto inferiori al costo effettivo della scuola dello stato sarebbero improponibili per la maggior parte delle famiglie.

La "Traccia" è nata e continua a vivere grazie a quei docenti e genitori che l'hanno voluta e la vogliono, e quindi la sostengono, garantendo, attraverso l'associazione che li riunisce, denominata "associazione Santa Maria", sia l'impostazione educativa che la copertura del disavanzo, che avviene facendo capo alle risorse ordinarie dell'associazione (quote sociali, iniziative varie di genitori e simpatizzanti) e ad aiuti per costi dire straordinari (donazioni, che beneficiano dell'esenzione fiscale nei limiti di legge) di molte persone che condividono quest'opera educativa.

Ed è proprio per allargare la cerchia di questi sostenitori che inseriamo in questo "News" un tagliando (vedi a pag. 11) per chi volesse entrare a far parte dell'associazione, e alleghiamo una cedola per chi volesse fare un versamento a sostegno della scuola, oppure a favore di un fondo per borse di studio destinate ad aiutare quelle famiglie che non possono pagare l'intera retta.

Questa realtà mostra molto bene come una simile iniziativa non possa che reggersi su un grande desiderio che accomuna chi vi opera, l'associazione che la gestisce e chi fa il sacrificio (sul piano economico) di mandarvi i propri figli: quello di garantire ai ragazzi non solo una scuola efficiente (è parificata a quella statale e rilascia la stessa licenza di scuola media) ma una scuola davvero preoccupata di educare. Tutto questo si nutre non già del perseguimento di chissà quale "progetto ideologico", ma della gioia quotidiana di veder crescere e maturare dei giovani che si cerca di aiutare ad affrontare la vita, in una società sempre più confusa e contraddittoria.

avv. Luigi Mattei,  
presidente associazione  
Santa Maria



**cronoparty & services sagl**

# Quale scuola vogliamo?

segue da pagina 1

Il primo compito della scuola è quello di favorire un'apertura totale alla realtà considerata in tutti i suoi aspetti (e non solo per ciò che ci fa più comodo o risponde meglio alle nostre idee). Questo è possibile solo se essa, anche nella sua drammaticità, viene percepita come qualcosa di positivo. Affinché questo accada, essenziale è il ruolo dell'adulto, che è veramente tale solo se è capace di stare di fronte alle cose, agli avvenimenti, alle persone con dignità, sapendosi assumere tutte le sue responsabilità.

In questa ottica i programmi scolastici non sono delle gabbie o un alibi per i docenti, ma l'occasione per affrontare sistematicamente, fornendo anche gli strumenti metodologici adeguati, il desiderio di apertura alla realtà insito in ogni uomo ed in particolare nel giovane. Non ci si può fermare neanche davanti alle domande ultime dell'uomo, perché l'aspetto della conoscenza diventa utile e viene assimilato solo se viene stabilito un nesso con la propria esperienza.

Questo significa anche capire che nella scuola sono molto importanti i rapporti fra le persone: fra i ragazzi, ma anche fra ragazzi e docenti e fra i docenti stessi.

La scuola condivide la preoccupazione educativa dei genitori. Si cerca quindi di favorire le possibilità di incontro in modo che possa crescere un rapporto teso ad accompagnare i ragazzi in un momento particolarmente importante della loro vita.

Proprio perché ciò che sta a cuore ai genitori e a noi è aiutare i ragazzi a crescere e realizzare sé stessi, l'educazione non può prescindere dalla libertà.

Anzi si tratta proprio di educare la libertà, che è una conquista e non si ferma all'istintività del fare quello che piace.

Bisogna innanzitutto riconoscere che normalmente non siamo liberi, ma che subiamo tanti condizionamenti. Se la libertà è la possibilità di realizzare sé stessi, questa cresce solo se ci si confronta cordialmente con quelle persone alle quali, di fatto, riconosciamo un'autorevolezza che si sprigiona da un'umanità più realizzata. Solo così impariamo ad assumerci le responsabilità e a rendere conto delle nostre scelte, fino a capire che la forma più alta di libertà è la gratuità, ossia scegliere di fare qualcosa senza aspettarsene un tornaconto.

Il compito che ci prefiggiamo è molto impegnativo, qualcuno potrebbe definirlo addirittura troppo ambizioso, e in effetti lo sarebbe se mancassero la gratuità, la pazienza e la misericordia che sanno accogliere il proprio limite e il limite altrui.

Adeguare gli obiettivi alla propria capacità di realizzazione per potersi ritenere a posto, sarebbe un tradimento maggiore che il riconoscere, anche mille volte al giorno, di aver sbagliato nel tentativo di realizzare qualcosa di buono.

Mi è piaciuta l'immagine proposta dal Prof. Gibellato, nostro ospite prima di Natale: ispirandosi ai successi della barca Alinghi faceva notare che anche noi, come queste barche che sanno andare "di bolina" cioè con il vento contrario, possiamo muoverci affrontando le difficoltà se sappiamo in che modo tenere il timone della nostra vita. Spero che incontrando l'esperienza della nostra scuola, fosse solo attraverso questo News, il nostro intento possa risultare intelligibile.

*Prof. Graziano Keller,  
direttore*

"L'insegnante si qualifica per conoscere il mondo e per essere in grado di istruire altri in proposito, mentre è autorevole in quanto, di quel mondo, si assume la responsabilità. Di fronte al fanciullo è una sorta di rappresentazione di tutti i cittadini della terra, che indica i particolari dicendo: ecco il nostro mondo."

*Hannah Arendt, La crisi dell'istruzione*



Primini canterini.

STAZIONE DI SERVIZIO



Agip

Bellinzona, Via E. Motta 4, Tel. 091 825 52 78

- Bar
- Servisol
- Vendita
- Riparazioni
- Diagnostica
- Servizio gomme

**abitare**  
arredamenti interni

bellinzona  
via teatro 2  
tel 091825 26 73

6512 giubiasco  
via baragge 13d  
tel 091 857 70 33  
fax 091 857 70 30

[www.abitare-arredamenti.ch](http://www.abitare-arredamenti.ch)

RISTORANTE - GROTTO - PIZZERIA

**Emerenzia**

Via Pedevilla 13 - 6504 Bellinzona  
Tel. 091 825 47 70 - Fax 091 825 98 08

RISTORANTE PIZZERIA



**VARANO**

Via Franco Zorzi  
6500 BELLINZONA  
Tel./Fax 091 825 23 07

[www.varano.ch](http://www.varano.ch)



# le DIPENDENZE dibattito

**“A voi giovani dico: la droga?!?  
Non ne vale la pena!!  
Il bello si gusta da lucidi.”**

*(Noldi Dünner)*

“Parliamo di droghe!” All’inizio di quest’anno, questo suggerimento degli allievi di quarta media è stato preso sul serio. Alcuni colleghi hanno suggerito due interlocutori esterni, in grado di dialogare coi ragazzi e di rispondere alle loro sollecitazioni, ponendo, a loro volta, alcune domande ai giovanissimi di oggi. Così, lo scorso mese di dicembre 2002, in due momenti successivi, sono venuti a incontrare i nostri ragazzi di quarta due esperti in materia. Il primo incontro è stato informativo e dall’approccio strettamente scientifico: il neurobiologo Giovanni Pellegrini ha spiegato ai ragazzi, in modo chiaro e avvincente, su quali meccanismi del cervello intervengono le droghe

e quali danni fisiologici e psichici esse comportino. È stata poi la volta della testimonianza di chi nella droga ci è vissuto e ne è felicemente uscito: il bellinzonese Noldi Dünner.

Quest’esperienza è stata molto positiva. Sia i ragazzi che le famiglie hanno espresso grande soddisfazione per quanto ne è sortito: un dialogo vivace, una possibilità di riflessione comune, davvero arricchente per tutti noi (allievi, genitori, docenti e relatori invitati). Qui di seguito riportiamo alcuni passi dagli scritti dei ragazzi, e una sintesi dei due interventi.

**Anna Somalvico,  
docente di italiano**

## **DROGHE E DIPENDENZE: LA PAROLA AI RAGAZZI**

*Quella delle droghe è una tematica molto importante che ha al centro l'uomo con la sua dignità e la sua capacità d'intendere.*

**Tomas**

*Ovunque vai trovi gente che “smocca” (NdR: = fuma dell'erba). Una volta sul treno mi hanno chiesto se volevo provare solo un tiro, ma io gli ho detto che non ne avevo nessuna intenzione. (...) Non solo perché molti giovani la fumano anch'io devo fumare...io faccio quello che mi sento di fare! (...)*

**Ludovica**

*Non è raro, anzi è frequente, vedere gente che si mette a “rollare” come se non fosse niente*

*(...). Molti fumano non per sballarsi il sabato sera, ma al mattino presto per potere affrontare e “reggere” la scuola. un allievo*

*Le dipendenze da quello che ho capito non ti portano da nessuna parte, ma in un mondo solo in apparenza migliore e con meno problemi.*

**Sara**

*Sono delle sostanze molto piccole, ma con un grande effetto: quello del menefreghismo rispetto a tutto il mondo. (...) Mi chiedo: cosa manca nella loro vita per spingerli a drogarsi?*

**Federica B.**

*Il mondo della droga è un mondo molto vicino a noi giovani.*

*Almeno il 50% dei giovani ne fa uso. Io personalmente non ne ho*

Consulenza aziendale  
Amministrazione Immobiliari  
Servizi fiduciari, revisioni  
Intermediazioni immobiliari, perizie  
Consulenza fiscale internazionale  
Consulenza fiscale nazionale

**AM**  
Gruppo Multi

**Dal Ticino una sinfonia ben orchestrata**  
Attivo nei settori servizi fiduciari, consulenza fiscale nazionale e internazionale, consulenza aziendale e servizi immobiliari, il Gruppo Multi riunisce le competenze di affermati professionisti. A livello locale, nazionale e internazionale.

Via Ciani 23  
Casella postale 1162  
CH-6601 Locarno 1  
Tel. 091 751 96 41  
Fax 091 751 52 21

Riva Cozza 1a  
Casella postale 2187  
CH-6901 Lugano  
Tel. 091 994 43 32  
Fax 091 994 57 57

info@gruppomulti.ch  
www.gruppomulti.ch

Membro  
USF/STV

**AM** Gruppo Multi  
Multifiduciaria  
e Consulenza SA

**AM** Gruppo Multi  
Multi Trust Advisor SA

**AM** Gruppo Multi  
Multimobiliare  
Tommasini SA

mai fatto uso. Molti miei conoscenti, invece, ne fanno uso. Molti genitori fanno finta di non vedere oppure non vogliono vedere i problemi dei figli, fanno finta che tutto vada bene. Credo che i problemi non si risolvano con lo spinello od altro, anzi i problemi aumentano: debiti, problemi in famiglia e con gli amici.

**un'allieva**

Penso che quelli che si drogano lo fanno solo per farsi notare dai propri "amici", ma alla fine sono loro in persona che ci rimettono la vita.

**Elisa**

(...) gli "sballi" portano ad esempio a perdita della memoria o a non avere la concentrazione (...). Ti sembra che tutto vada bene, ma sei diverso dal tuo stato mentale.

**Letizia**

Il momento ti fa sentire meglio, ma con il tempo, si è visto che fa aumentare il rischio di schizofrenia e di problemi psichici. L'extasi, invece, è una porcheria che ti manda il cervello in poltiglia.

**Jonas**

### DOPO L'INCONTRO CON GIOVANNI PELLEGRÌ

Il tema delle droghe mi ha colpito moltissimo, perché sapevo che fanno male, però non pensavo così tanto. (...) Il momento informativo mi è piaciuto molto perché Giovanni Pellegrì ci ha spiegato come la droga va al cervello e come, anche dopo molto tempo che non se ne fa più uso, la droga lasci sempre dei danni (anche gravissimi).

**Andrea**

Prima non ne sapevo poi molto, avevo solo i pareri dei miei amici che mi dicevano: "LA CANAPA NON FA MALE" (ma adesso cercherò di far cambiare loro idea). (...)



Ho visto tanta gente in un solo anno conciarci parecchio a causa delle canne.

(...) Personalmente penso che non si dovrebbe legalizzare la canapa perché la situazione è già fin troppo tragica.

**un allievo**

Ci sono delle droghe che vanno a provocare danni al cervello ed altre che creano problemi con il tempo. Lo spinello, per esempio,

mi ha invece dato un'idea finalmente più precisa e chiara sulla droga e sui suoi reali effetti.

**Fabio**

Da parte mia ho appreso molte cose che prima mi erano sconosciute e che mi hanno messo ancora più in guardia sul campo droghe.

**Luca**

Giovanni Pellegrì

Dall'articolo di Noldi Dünner

## LIBERALIZZAZIONE DELLE DROGHE LEGGERE: PERCHÉ SONO CONTRARIO

Il nocciolo della questione è la cultura dello sballo. Di droghe, tutti lo sappiamo, ce ne sono tante: leggere, pesanti, legali o illegali, ma il punto non è questo. Il punto è che chi "arriva" alla droga non è per caso, come spesso si crede, ma secondo me, è per un vero disagio che sta a monte, spesso anche lieve, o comunque con buone possibilità di essere capito ed affrontato, ma che spesso viene accantonato.

(dico "arriva", perché non è soprattutto, come si tende a credere, un punto di partenza che porta molti a tristi conseguenze, ma primariamente un punto d'arrivo) Più che dire ai ragazzi cosa fanno o non fanno le varie sostanze, voglio dire cosa non sono: sono sostanze d'evasione e come tali non aiutano le persone giovani e meno giovani ad affrontare quelle piccole o meno piccole difficoltà che tutti, ripeto tutti, incontrano nelle varie fasi della propria vita.

Deresponsabilizzando chi le usa, aiutano a mettere da parte quei problemi di ognuno cronicizzandoli via via nel tempo, finché al momento dei conti (che arriva sempre!) non appariranno più come piccoli problemi irrisolti o magari sottovalutati, ma come montagne insormontabili che creeranno angoscia e smarrimento.

Minimizzando o lasciando fare, o peggio incoraggiando queste "innocenti fumatine" nel nome di una tranquillità comune, altro non facciamo che ignorare quei campanelli di allarme sottraendoci a quella responsabilità che ci dice che il bene dell'altro riguarda tutti noi in prima persona.

### DOPO LA TESTIMONIANZA DI NOLDI DÜNNER

L'incontro con Noldi è stato molto significativo; ho imparato qualcosa d'altro sulla vita (...). Da quello che ho capito Noldi si è pentito di avere fatto quella scelta perché ha "bruciato" una parte della sua vita. (...) Se ti fai non concludi niente, i problemi si sono triplicati e tutto intorno a te è brutto (...) invece se, come Noldi, ti aggrappi alla vita e ti fai aiutare, puoi guarire come ha fatto lui.

**Antonella**

Bisogna prevenire come è stato fatto nella mia classe: prima vedere scientificamente e poi andare a vedere chi ha vissuto l'esperienza personalmente.

**Lucia**

Noldi Dünner ci ha fatto notare

che quando si inizia ad entrare nel giro, lo si fa sì per lo "sballo", ma lo si fa mentre si è lucidi. Alcuni ritengono "pazzi" quelli che corrono a duecento all'ora per "sballarsi" senza sostanze, e magari chi li giudica tali, fuma e non sa che anche lui sta andando incontro a qualcosa di altrettanto pericoloso.

**Tomas**

Per conto mio Noldi fa bene ad essere contrario alla liberalizzazione delle droghe leggere perché tutti i testimoni diretti che ho sentito hanno raccontato di aver incominciato proprio con le droghe leggere. (...) Forse bastava un po' d'amore e un po' di felicità per non fare il tragico passo verso la distruzione.

**Giacomo**

A volte si dice che per essere felici bisogna fumare e bere... Io sono assolutamente contrario a quest'idea: la ricetta è cantare e fare battute!

**Fabio**

Ora non sono più confusa come prima: prima non sapevo bene certe cose, non le capivo bene, ma ora ho capito. Io continuo a dire: anche se non riesci a dire di no... dillo e BASTA!

**Ludovica**

Tipografia  
**LeinsBallinari**  
Bellinzona

Via Dogana 11  
Tel. 091 / 825 17 43  
Fax 091 / 825 98 60  
leins.ballinari@bluewin.ch

Scientificum sagaxum securum  
**Farmacia Male SA**

Sandro e Anne - Fabienne Tamò  
farmacisti diplomati federali

6500 Bellinzona  
Piazza Indipendenza  
Telefono 091 825 23 20 - Fax 091 826 41 36  
E-mail: stamo@swisspharmacy.com

# la traccia 10anni

*In occasione dei 10 anni di attività, abbiamo allestito una mostra che, attraverso una serie di cartelloni, presenta la storia della nostra scuola, illustrandone la nascita e la crescita, viste dalle famiglie, dagli allievi e dagli insegnanti.*

**VI INVITIAMO A VISITARE LA MOSTRA  
NELLA SETTIMANA DAL 10 AL 15 FEBBRAIO 2003,  
NELL'AULA DI MUSICA DELLA TRACCIA.**

## CHI L'HA FONDATA

“L'idea di creare una scuola, generata dentro una compagnia di amici del Bellinzonese decisi a prendere sul serio la responsabilità educativa di genitori, nacque anche grazie all'esperienza di altri amici che, a Lugano, avevano appena messo in piedi una scuola elementare e una scuola media. Sulle prime avevamo mille dubbi e perplessità. A parte la paura, i rischi e la fatica, credevamo anche che forse l'offerta della scuola statale poteva bastare, tanto più che alcuni di noi, docenti, lavoravano, e ancora lavorano, proprio dentro la scuola statale.

Ma poi a poco a poco l'idea è cresciuta e abbiamo capito che mettere mano a un'**appassionata avventura educativa** non era “contro” quel che già c'era, ma un passo nuovo, un “di più” complementare”.

“Tutto è cominciato anche perché il nostro desiderio ha incontrato una circostanza concreta. Un'occasione. Le suore della Santa Croce di Menzingen stavano per lasciare, cariche delle loro fatiche e dei loro grandi meriti, la scuola dell'istituto S.Maria (una presenza “storica” nella vita scolastica bellinzonese). Si presentavano due circostanze: la fine di una presenza e dunque un'assenza che impoveriva, e la disponibilità a raccogliere il testimone e dare vita a una nuova realtà scolastica. Il desiderio ha incontrato l'occasione, appunto.”

## GLI ALLIEVI DICONO

“Trovo che sia una scuola semplice e amichevole, non perché sia facile, ma perché tutti siamo amici, sia con i compagni, sia con i professori. Non è una scuola dove gli allievi vanno solo per scaldare le

sedie dei banchi, ma ci vanno perché vogliono apprendere e uscire con la soddisfazione di avere scelto questa scuola. Non si tratta di un collegio, non è una scuola per stupidi e non ci va solo gente snob. È una scuola dove tutti conoscono tutti.”

“Dalla mia esperienza posso assicurarti che in questi quattro anni sono maturata grazie anche agli adulti (ai docenti). I docenti

in questa scuola, per me, non sono soltanto uomini o donne che scrivono sulla lavagna e cercano di farti capire quelle regole complicatissime, ma dei **punti di riferimento con cui confrontarsi** e con cui seguire un cammino, che non sempre presenta situazioni facili.”

**La cosa più bella  
della vita è IMPARARE,  
cioè affermare l'amore  
al vero e INSEGNARE  
cioè affermare l'amore  
all'uomo**

*don Luigi Giussani*



# la traccia 10anni



La prima media del settembre 1992.

## I GENITORI DICONO

“Volevamo una scuola che ci assicurasse **un ideale condiviso**, una continuazione di quello che stavamo dando ai nostri bambini crescendoli ed educandoli. La spesa era ed è sensibile e ci costa dei sacrifici. Ma è una spesa per l'educazione dei nostri figli nel luogo e nei modi che crediamo i migliori, o almeno i più vicini al nostro ideale educativo. E allora **vale sempre la pena chiedere e scegliere il meglio per i nostri figli.**”

“Come genitore si può dare un piccolo contributo alla vita della scuola in diversi modi; ognuno può scegliere quello che più gli si addice. Da parte mia la scelta è caduta sui turni di pulizia e sulla confezione delle corone d'Avvento. Quest'ultima attività è stata una bellissima scoperta! Dalla prima volta in cui dicevo: “non riuscirò di

sicuro”, allo scoprirsi un po' fioriste, aiutandosi a vicenda e divertendosi veramente. Pure la pulizia delle aule può assumere un “fascino” particolare! Tra una chiacchierata e l'altra, l'aula si pulisce senza fatica e gli argomenti non mancano di certo! Dai più spensierati ai più seri problemi dei nostri figli.

Ma parlandone con altre mamme capisci che non sono solo “grattacapi” tuoi! È piacevole dedicare un po' del proprio tempo a queste attività perché ti danno veramente un'occasione di incontro e la soddisfazione di fare qualcosa di utile per la scuola. Inoltre hai l'opportunità di conoscere un po' di più l'ambiente dove tuo figlio o tua figlia passa diverse ore al giorno.”

“La nostra prima figlia aveva concluso la scuola elementare con un'esperienza non del tutto positiva, in una classe difficile, turbolenta. Volevamo un approdo tranquillo e serio, dove l'indirizzo educativo della nostra famiglia fosse confermato e dove la bambina potesse scoprire una vera coerenza fra quello che la scuola le avrebbe dato e quello che noi genitori le avevamo insegnato.”



Corone d'Avvento.

## PARTECIPAZIONE E LAVORO GRATUITO SVOLTO DAI GENITORI

Il volontariato: segno di condivisione di un cammino e prezioso contributo per una scuola senza sostegno dello Stato.

**6 ore sett.** di doposcuola

**4 ore sett.** di biblioteca + lettura

**4 ore sett.** di corsi di sostegno

**1 ora sett.** di manutenzione aula di informatica

**2 ore sett.** di manutenzione stabile

**14 ore sett.** di segretariato extra

**Se richiesto, accompagnamento in attività extra-scolastiche.**

# Non genitori perfetti, ma genitori appassionati

## Winteler



Mercedes-Benz

6512 Giubiasco  
Tel. 091 850 60 60  
Fax 091 850 60 68

6616 Losone  
Tel. 091 785 82 80  
Fax 091 785 82 89

www.winteler.ch  
winteler.giubiasco@bluewin.ch  
winteler.losone@bluewin.ch

# 2002: un anno di...

uscite, incontri, attività culturali alla Traccia

## MARZO

### Tutte le classi

- Giornata sulla neve a **Splügen**
- Giornata delle **Porte Aperte**

## APRILE

### Classe 3<sup>a</sup>

- Settimana di **corso di cucina** a Primadengo

### Classe 4<sup>a</sup>

- Seconda giornata di **scambio linguistico** con una classe di coetanei del Canton Uri

## MAGGIO

### Classe 1<sup>a</sup>

- Uscita di studio a **Gandria** sulle tracce dei **massi erratici** incisi in epoca preistorica, seguita da una lezione in classe tenuta dal prof. **Binda**
- Visita alla **mostra sui pipistrelli**

### Classe 2<sup>a</sup>

- Visita di studio a **Como**

### Classe 4<sup>a</sup>

- Ciclo di incontri con persone provenienti dal **terzo mondo** all'interno del programma di geografia (**Don Edoardo**, Argentina, **Carlo Foletti**, Honduras e dott. **Pierre Togni**, Senegal)
- Visita all'ufficio postale e alla Banca dello Stato di Bellinzona, all'interno del corso di **attività commerciale**
- Incontro con un Padre cappuccino al Santuario della **Madonna del Sasso** all'interno di un lavoro su S. Francesco
- Visita della **centrale nucleare** di Gösgen con l'insegnante di scienze

## MAGGIO-GIUGNO

### Manifestazioni per i 10 anni della Traccia

- Conferenza del prof. Mazzeo: **"Studiare in famiglia"**
- Spettacolo teatrale: **"El Vangel per el di d'incoeu"**, con **Marino Zerbin**
- Serata di **canti** della tradizione irlandese e americana, con **A. Murphy** e **M. Squicciarini**
- Allestimento della **mostra sui 10 anni della Traccia**

## GIUGNO

### Classe 1<sup>a</sup>

- Gita scolastica a **Cevio e Mogno**

### Classe 2<sup>a</sup>

- Passeggiata scolastica di due giorni a **Friburgo** e **Berna**, con visita al monastero di Hauterive, **visita** al palazzo federale guidata dall'On. Lombardi e visita dell'**Expo 2002** all'arteplage di Bienne

### Classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>

- Visita della **mostra Camille Claudel** alla Villa dei Cedri

### Classe 3<sup>a</sup>

- Gita scolastica a **Genova**

### Classe 4<sup>a</sup>

- Gita scolastica di 3 giorni a **Strasburgo**

### Per tutti

- **Giornata sportiva** a Tenero

## FESTA DI FINE ANNO

S. Messa, grigliata preparata dai genitori, giochi e canti organizzati dagli allievi

## SETTEMBRE

### Classe 1<sup>a</sup>

- Uscita di 3 giorni a **Quinto**

## OTTOBRE

### Classe 1<sup>a</sup>

- 2 giorni in **Val Camonica**
- Visita alla mostra **"Dalla terra alle genti"**

### Classe 3<sup>a</sup>

- Uscita culturale a **Lugano** (mostra **"Dalla terra alle genti"**, sinagoga di Lugano, moschea)

### Classe 4<sup>a</sup>

- Uscita di studio di francese in **Val Malvaglia**

## NOVEMBRE

### Tutte le classi

- Un film del **Festival Castellinaria**

### Classe 2<sup>a</sup>

- Visita al cantiere di **Alptransit**

### Classe 4<sup>a</sup>

- Visita alla **mostra fotografica Zirpoli** sull'Africa

### Classe 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>

- Incontro in classe con rappresentanti dell'**AVAID** (associazione di aiuto allo sviluppo) sul padrinato

## DICEMBRE

### Classe 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>

- Incontro in classe col neurobiologo **Giovanni Pellegri** sulle dipendenze

### Classe 4<sup>a</sup>

- Testimonianza di **Noldi Dünner** su droghe e dipendenze
- Incontro con **Sergio Montorfani** sulla **disoccupazione** (in classe per l'opzione attività commerciali)

### Tutte le classi

- Lezione del **prof. Gibellato**, storico dell'arte, con diapositive sul Natale

# LEDER | PARK

*of Switzerland*

*divani in pelle e alcantara*

## FRANCO CANCIANI

**CH-6594 CONTONE** • Via Cantonale

Tel. +41/91/858 20 50 • Fax +41/91/858 20 51

Mobile +41/76/382 02 63

**IL N° 1 PER DIVANI IN PELLE E ALCANTARA**  
**ALTRE SEDI: EMMEN, FÜLLINSDORF, HUNZENSCHWIL,**  
**RICKENBACH SG, SPREITENBACH, ZH OERLIKON, ZH WIEDIKON,**  
**DORNBIRN (A)**



# Sotto la canapa la *CANNA CAMPA*, sopra la *CRAPA CREPA*

Quando mi invitano nelle scuole a parlare degli effetti delle droghe sul cervello, mi accade spesso che alla seconda domanda tutti capiscono che non mi sono mai fatto una sola canna in vita mia. La cultura dello spinello ha infatti

chiaro che la memoria a corto termine è alterata nei consumatori regolari. Si sa anche che la canapa influenza il tasso di alcuni ormoni sessuali e che lo spinello sembra aumentare il rischio di contrarre un tumore polmonare sia perché

del mondo. Per assurdo potremmo anche immaginare che la canapa provochi solo effetti positivi sulle nostre cellule. Il problema resterebbe in buona parte invariato, saremmo solo confrontati al rischio di privilegiare uno stato umorale del nostro corpo rinnegando l'importanza di un confronto con la realtà. Un insegnante scriveva tempo fa una lettera ad un giornale invitando i nostri politici a fare un giro negli scompartimenti dei treni che portano gli scolari a Bellinzona. Tutti assieme appassionatamente ripassano gli ultimi spinelli prima dell'interrogazione in classe. È così che lo spinello è divenuto un abituale tema di discussione nelle riunioni dei docenti. Ma da noi il commercio è fiorente e questo sembra in parte

giustificare la legalizzazione. Nelle serre dove prima si coltivano i pomodori e i cetrioli fiorisce ormai la canapa protetta dal filo spinato. I contadini la vogliono, alcuni medici vanno in TV a dire che uno spinello al giorno toglie il medico di turno, lo Stato sembra tollerarla, gli adulti spesso non sanno che dire. Insomma, il consumo di canapa in Svizzera non conosce crisi, tanto che il fatturato annuo dei commercianti raggiunge il miliardo di franchi. E in virtù delle nuove tendenze politiche che definiscono come legalizzabile tutto ciò che non può essere controllabile, il Dr. Felix Gutzwiller, consigliere nazionale, propone di introdurre un'imposta sulla canapa affinché anche lo Stato possa beneficiare di questo lucroso commercio. La legalizzazione del consumo di canapa porterebbe entrate per lo Stato attorno ai 150-200 milioni di franchi l'anno. E a che cosa servirebbero questi nuovi soldoni? Verrebbero impiegati per i programmi di prevenzione delle tossicomanie! Tutto è possibile nel Paese dei quattro cannoni.

*Giovanni Pellegrini*

*\* Tre studi indipendenti apparsi il 23.11.2002 sulla rivista British medical journal (BMJ 2002;325).*



Disegno di un allievo di prima.

un suo vocabolario e a volte può accadere che non ci si capisce. Ma parlare di "erba" e di "cannoni" con i ragazzi è interessante soprattutto per osservare come la nostra cultura, al gusto di cannabis nostrana, ha ormai contaminato lo sguardo dei giovani (12-15 anni). Non sono in pochi ad affermare che "la canapa non fa male", che "il fumo, l'hanno assaggiato in tanti" e che "uccide di più l'alcol della droga". Tutto questo in un mercato che offre innocenti sacchetti di fiori secchi profumati, saponi, vestiti, oli essenziali e caramelle a base di marijuana, nonché torte cucinate con ricette da far invidia alla nonna di Bob Marley. Ma che cosa c'è di vero in quelle affermazioni?

La canapa, è vero, non fa così male. Alcol e tabacco uccidono senza tregua, la canapa no. Se è vero che uno spinello non ci porterà all'ospedale è anche vero che non si conoscono ancora gli effetti associati ad un consumo regolare di canapa e gli studi epidemiologici sono molto limitati. Oggi si conoscono alcuni effetti a corto termine legati ad un consumo occasionale della canapa, ma rimangono ancora sconosciuti gli effetti dovuti ad un uso ripetitivo e a lungo termine. Risulta per esempio

il suo fumo contiene più catrame di una sigaretta al tabacco sia perché gli effetti della sostanza attiva della canapa favorisce la ritenzione di questa sostanza nei bronchi. Ma poco si sa degli effetti a lungo termine sull'apprendimento, sulla memoria o sullo sviluppo affettivo. È quindi giusto ricordare che la neurobiologia della canapa è una scienza giovanissima. I primi dati, non sono comunque rassicuranti. Tre recenti studi hanno dimostrato che la canapa fumata da giovani aumenta la probabilità di sviluppare una patologia psichiatrica nel corso della vita\* (anche se è difficile dire se si tratta di una causa o di una conseguenza).

Ma la questione centrale non è l'innocuità o la dannosità della sostanza assunta. Nel fenomeno droga la sostanza è sempre un fatto secondario e il problema sta solo nel motivo per cui si attinge a quella determinata sostanza e al motivo per cui chiediamo ad una molecola di divenire un alimento per l'anima e per i sentimenti. L'effetto della canapa è solo un sorriso rubato alla biochimica, un effetto che attenua il ruolo dell'esperienza. L'"erba" non è quindi più il problema ma è solo uno strumento capace di modificare la percezione di sé e

## Tante casette fanno tante buone idee



Materiali da costruzioni



**REGUSCI SA**

CH-6501 Bellinzona  
Via S. Gottardo 98  
Tel. 091 / 820 23 23

CH-6710 Biasca  
Via al Ramon  
Tel. 091 / 862 34 34

CH-6600 Locarno  
Via alla Morettina  
Tel. 091 / 751 99 41

CH-6572 Quartino  
Via Cantonale  
Tel. 091 / 858 22 37



Disegno di un allievo di prima.



Il nuovo furgone della Traccia.



Disegno di un allievo di prima.

L'alternativa energetica per il Sopraceneri

# Gas metano

**METANORD**  
COSTRUZIONE E GESTIONE METANODOTTI  
Piazza Indipendenza 7 / CH-6500 Bellinzona

# info traccia

## le informazioni più richieste

### Scuola media La Traccia

**Indirizzo:**  
via Nocca 4,  
6500 Bellinzona

**Telefono e fax**  
091 825 71 08

**E-mail**  
info@latraccia.org

**Sito Internet**  
www.latraccia.org

**Direzione:**  
prof. Graziano Keller,  
tel. 091 829 36 30

**Segreteria:**  
dal lunedì al venerdì  
dalle 8 alle 12

**Redazione Newsletter:**  
a cura  
dell'Associazione  
S. Maria, via Nocca 4,  
6500 Bellinzona

### La Traccia

È una scuola media privata parificata, fondata nel 1992 e gestita dall'Associazione S. Maria di Bellinzona. Dispone di tutte le strutture previste per la scuola media (aule speciali, aula di informatica, biblioteca, ecc.) e offre il servizio di mensa; il doposcuola (studio assistito) gratuito, sia sul mezzogiorno sia a fine pomeriggio. Non c'è la possibilità di un internato. Nell'anno scolastico 2002-2003 conta 76 allievi nelle 4 classi, e 22 docenti. I docenti sono abilitati dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

### Costo per le famiglie (2003-04) Retta

I biennio: 10 mensilità di 700 fr.  
II biennio: 10 mensilità di 810 fr.  
Riduzione a partire dal 2° figlio iscritto  
**Mensa**  
Saltuariamente: 9,50 fr. al pasto  
Regolare: 130 fr. mensili

### Aiuti statali

**Libri di testo**  
Dallo scorso anno sussidiati dallo Stato (260.- fr. all'anno)

### Orientamento professionale

Il servizio, molto apprezzato, è assicurato in sede dall'orientatore.

### Servizio dentario

### Ginnastica correttiva

### Aiuto allo studio

da richiedere al DECS, viene concesso in quei casi in cui si può dimostrare che il figlio o la figlia, per seri motivi, non possono frequentare la scuola statale.

### Borse di studio

L'Associazione S. Maria copre a titolo eccezionale (previo un colloquio con la direzione) alcune rette che non possono essere versate completamente dalle famiglie.

### Titolo di studio e passaggio da o per una scuola statale

Essendo una scuola parificata, che rispetta programmi e obiettivi della scuola statale, non vi è alcun problema di passaggio da una classe della Traccia un'altra di una scuola pubblica e viceversa. Il titolo che si ottiene è la licenza di scuola media cantonale.

### Iscrizione

A partire da gennaio, dopo un

colloquio con la direzione. Non vi è nessuna condizione particolare: la scuola è aperta a tutti, senza distinzioni. Si richiede alla famiglia l'accettazione della linea educativa della scuola.

### Altre offerte

- Corsi individuali di musica (chitarra, pianoforte, batteria), in collaborazione con l'Accademia musicale Donald Swann
- Servizio di "tutoring" individualizzato, soprattutto per sostenere quei ragazzi che hanno particolari difficoltà nell'organizzazione del proprio lavoro scolastico. I costi per i corsi di musica, e per il "tutoring" non sono compresi nella retta mensile.

### Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

In ogni momento i genitori hanno la possibilità di richiedere un colloquio con la direzione e i singoli docenti, per informarsi sulla situazione scolastica del proprio figlio, per discutere su eventuali problemi che emergono e per valutare insieme possibili soluzioni. I genitori sono invitati a partecipare all'Associazione S. Maria, e al "Gruppo genitori di sostegno alla scuola" che collabora con la direzione e i docenti per tutte quelle attività che non sono strettamente didattiche (feste, uscite, attività culturali, ecc.).

### Visite alla scuola

Segnaliamo la *Giornata delle porte aperte* (giovedì 13 febbraio p.v., dalle 10.00 alle 17.00).

*Festa di fine anno sotto la pioggia.*



*La scuola media  
La Traccia ringrazia  
tutti coloro che hanno  
contribuito alla  
realizzazione di questa  
pubblicazione ed in  
particolare:*

- i genitori, gli allievi e i docenti che hanno scritto gli articoli
- i membri del comitato dell'Associazione S. Maria che hanno coordinato il lavoro
- tutti gli inserzionisti
- la Skeda.com che ha curato la grafica e l'impressione.

## MODULO DI ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE S. MARIA

da ritornare a

**Maria Montorfani,  
Carrale Boné 1  
6500 Bellinzona**

Cognome

Nome

Indirizzo

NAP Località

### QUOTE SOCIALI ANNUE (indicare ciò che fa al caso)

Singolo aderente: Fr. 300.-

Sostenitore: da Fr. 500.-

Famiglia: Fr. 400.-

Studente: Fr. 50.-

Famiglia con figli alla Traccia: Fr. 50.-

(il contributo è annuale. Si può dare disdetta con un mese d'anticipo entro la fine dell'anno sociale, fissato al 30 giugno)

Desidero ricevere copia degli statuti:

SI

NO



Mostra

# la traccia 10 anni

Lunedì 10 - Sabato 15  
febbraio 2003

Aula Magna della scuola

Serata informativa

# per i genitori

Martedì 11 febbraio 2003  
ore 20.30

Aula Magna della scuola

- Durante l'incontro verranno illustrati contenuti, metodi, caratteristiche della scuola media La Traccia. L'invito, rivolto *in primis* ai genitori interessati ad iscrivere i propri figli il prossimo anno scolastico, è esteso a tutte le persone che desiderano conoscere la scuola.

Giornata delle

# porte aperte

Giovedì 13 febbraio 2003  
dalle 10.00 alle 17.00

- Visita della scuola
- Visita della mostra La Traccia 10 anni
- Incontro con gli insegnanti e la direzione
- Possibilità di assistere a diverse attività scolastiche
- Scambio di esperienze con altri genitori
- Rinfresco



scuola media  
LA TRACCIA

via nocca 4 - 6500 bellinzona  
tel 091 8257108 - [www.latraccia.org](http://www.latraccia.org)